

Titolo: Giochiamo insieme

Chi è coinvolto: 13 bambini di 3 anni e 11 di 4 anni; 2 insegnanti

A cosa mi interessa

Ciò che mi ha spinto ad interessarmi ad una “nuova” esperienza di educazione motoria è stata sia la mia fatica a pensare a nuovi percorsi motori, sia il desiderio vivace ed insistente dei bambini nel voler “far ginnastica”

Ho sempre saputo che il movimento e la presa di coscienza del proprio corpo è importante per i bambini di questa età, ma la routine porta a volte a rendere abitudinaria un’esperienza così bella, quindi per me insegnante aveva perso di significato e di ragioni.

Compiti e traguardi di sviluppo

Il passo di crescita nei bambini è il prendere più consapevolezza e confidenza con il proprio corpo - veicolo importante per sviluppare una propria identità ed acquisire l’autonomia - e sviluppare la relazione sia tra pari, sia tra bambini e adulti.

Per me adulto, il passo di crescita è stato prendere consapevolezza di chi ho davanti, ogni singolo bambino: ho imparato a guardarli e a stare di fronte a loro per quello che sono, lasciando da parte la mia “idea di bambino”, avendo a mente però gli obiettivi e le competenze da raggiungere o fortificare.

Attività e strumenti

Si arriva in palestra in fila e il meno rumorosi possibili (per non disturbare le altre sezioni); i bambini si mettono seduti in riga attaccati al muro, l’insegnante di fronte saluta e fa un giro di nomi per prendere coscienza di chi c’è e di chi manca, dà le tre regole e poi si inizia con il rito (una canzone-ballo).

Gioco con i teli: al centro della stanza ho fatto trovare una scatola coperta da un grande lenzuolo che nascondeva il contenuto (teli di varie dimensioni e consistenze). Dopo la canzone, ho dato il via alla scoperta del contenuto.

All’inizio i bambini si sono mostrati timorosi, poi, dopo che hanno scoperto il contenuto, hanno iniziato a giocare: ognuno con modalità diverse.

C’è chi ha iniziato a travestirsi, chi ha usato i teli come mezzo di trasporto, chi li ha fatti diventare un letto, o una piscina, addirittura con il trampolino, ed altro. Il tutto con accompagnamento di musiche classiche in sottofondo.

Io, insegnante, sono stata da una parte per un periodo, per osservare i bambini, poi mi sono messa anch’io a giocare.

Dieci minuti prima che finisse il tempo, ho chiesto di sistemare i teli al centro e poi di sdraiarsi per terra per rilassarsi. Li ho guidati all’abbandono e alla ripresa del proprio corpo (*Cfr. all. 1*)

Ogni settimana si cambiava il materiale, poi si riproponeva a ciclo: oltre ai teli, corde colorate e nastri, cerchi, scatoloni di varie dimensioni, giornali quotidiani.

Tempi

Nella seconda metà dell’anno scolastico, una volta a settimana, due gruppi divisi per età, per la durata di 45 minuti l’uno.

Verifiche e Valutazione

Le attività di verifica sono state il proporre ai bambini le attività sopra proposte e, avendo in mente gli obiettivi e le finalità di tale attività, a fine giornata si valutava la positività e le criticità di ciò che si era proposto e la volta successiva si modificava o cambiando i materiali, o i tempi o i gruppi.

Come si è tenuta la memoria dell’esperienza

Sia con foto, sia con video, oltre alla produzione di alcune schede osservative.

Casadei Renata
insegnante scuola dell'infanzia statale Pontesanto - IC6 Imola

Diesse - DidatticaOnline